GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ROMA, 1936: ITALIA - AUSTRIA 2 a 2 — Meazza disputò forse la più bella partita di tutta la sua carriera in occasione del sedicesimo confronto con i «bianchi», malgrado nel primo tempo si fosse prodotta una profonda ferita alla fronte in uno scontro con un avversario. Nella foto si vedono l'arbitro ungherese Van Hertzka e Silvio Piola soccorrere l'infortunato dopo l'incidente; nella ripresa il milanese rientrò in campo con la testa abbondantemente fasciata, e malgrado il sangue perduto fu il migliore in campo

VIGILIA DELL'INCONTRO AL "PRATER,,

Gli "azzurri,, fiduciosi sono partiti per Vienna

Confermata la formazione provata giovedì - Annovazzi pensa ad Ockwirk - Le risorse dell'ultim ora di Novo e di Nausch

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 31. — Sono le 17: tra un'ora si parte per Vienna. I giocatori «azzurri» stanno quasi tutti ingannando il tempo giocando a carte nella «hall» dell'Albergo Bauer, in attesa del motorino che dovrà condurli alla stazione. Tifosi non se ne vedono: i più accesi, quelli che si appiccicano ai giocatori come sanguisughe, sono già partiti per Vienna e li ritroveremo all'uscita della Südbahnhof.

In questi giorni, da tutto il Veneto sono partiti centinaia e centinaia di sportivi, che se ne sono andati in Austria con i mezzi più differenti, dall'automobile al calessino, alla bicicletta. Dalle dogane di Tarvisio e del Brennero è già giunta la notizia del passaggio di trecento «vespisti» italiani e prima di domenica la cifra si quadruplicherà. Cinquanta ragazzi di un paese vicino a Udine hanno scritto una lettera a Muccinelli, per dirgli che andranno a Vienna in bicicletta per applaudirlo al momento in cui segnerà.

Gli «azzurri» hanno passato la giornata odierna in assoluto riposo e non sono andati al campo ad allenarsi. Si sono svegliati alle 9, e alle 11 si sono recati in Comune dove li ha ricevuti il Sindaco Gianquinto, che ha offerto un rinfresco e li ha cordialmente salutati. Nel pomeriggio sono rimasti in albergo, dedicando il loro tempo in prevalenza alle discussioni sui futuri avversari, su Ockwirk, su Dienst, su Zeman, su Nausch, ecc.

La giornata degli «azzurri»

A forza di sentir dire che Ockwirk il centro-mediano austriaco, è un fenomeno inarrestabile che stanga e segna da cinquanta metri, anche gli «azzurri» ci hanno creduto ed ora sono assai preoccupati di lui. Scommetto che Annovazzi, che avrà l'incarico di sorvegliarlo, questa notte se l'è sognato (e nel sogno gli deve essere sembrato una specie di Carnera veloce come un fulmine, che giochi al calcio...).

Stamane il «Carletto» diceva: «Proprio a me dovevano dare in custodia l'uomo più pericoloso dell'Austria! Chissà come farò a cavarmela». Tognon, che a Firenze l'anno scorso ebbe diversi scontri con il famoso austriaco, è l'unico della squadra che non sopravaluti Ockwirk, buon giocatore — secondo lui — ma niente d'eccezionale. Noi siamo della stessa opinione di Tognon.

La formazione della squadra italiana verrà resa nota solo domani pomeriggio a Vienna, alle 15, ma ormai è cosa quasi certa che sarà quella che ha disputato il primo tempo dell'allenamento di ieri, e cioè: Sentimenti - IV, Bertuccelli, Parola, Giovannini; Mari, Piccinini; Muccinelli, Boniperti, Amadei, Annovazzi, Carapellese. Non crediamo che si avranno dei mutamenti, benchè ciò sia possibile, perchè Novo è un uomo molto astuto ed è capacissimo di avere in serbo una sorpresa, con cui sconvolgere i piani di Nausch.

Formazioni definitive?

Tra i due commissari tecnici vi è una simpatica rivalità, e siccome tutti e due si stimano e si temono a vicenda, prima di iniziare il *match* essi si studiano e si combattono con le... finte, mascherando le mosse preparatorie sotto il velo della più fitta incertezza

Nausch ha già reso nota la formazione, che è questa: Zeman, Roecki, Happel; Hanappi, Ockwirk, Zwazl; Melchior, Decker, Dienst, Habitzl, Auredniik.

Però dopo la comunicazione ha subito aggiunto che forse apporterà dei cambiamenti all'ultimo minuto.

Non si dimentichi poi che è stato concordato di poter mutare un giocatore sino al primo minuto della ripresa ed il portiere sempre. Il che vuol dire che se Annovazzi mezzala sinistra non andrà bene, lo si potrà sostituire con Lorenzi.

L'allenatore Carver, della Juventus che verrà pure lui a Vienna, quando ha appreso la composizione della squadra italiana si è illuminato di gioia e ha detto, nel suo pessimo italiano: «Tutti juventini: molto bene, molto bene. E' stato bene tenere i miei giocatori tutti vicini; formeranno un buon blocco».

E adesso vi lascio, cari lettori, perchè è già tardi. Partiamo per Vienna, dove i nostri «azzurri» hanno il compito di riscattare la durissima sconfitta subita nel 1947. La partita sarà dura e difficile, però noi pensiamo che dal 1947 ad oggi è passata molta acqua sotto i ponti e che da allora ad oggi noi abbiamo fatto parecchi passi in avanti.

Grazie alla nostra impostazione sistemistica di giuoco, al buon numero di atleti di classe che abbiamo in squadra, anche sul difficile campo viennese riusciremo ad avere un buon successo. La squadra austriaca di oggi l'abbiamo già battuta nettamente a Firenze per 3 a 1, e quel 3 a 1 poteva essere benissimo un 4 a 1 o un 5 a 1. Allora vedemmo come il «metodo» degli austriaci fosse inferiore al nostro «sistema».

Naturalmente non vogliamo dire con ciò che la nostra vittoria sia certa; però pensiamo che i nostri ragazzi abbiano molti numeri per conquistarla, solo che giochino come sanno giocare abitualmente. La partita si presenta egualmente dura, perchè per una squadra come quella «bianca» il fattore campo conta molto, ma non ci sembra il caso di partire avendo indosso l'abito dei pessimisti.

E adesso vi saluto: sta per arrivare il motoscafo, sul quale saliremo assieme ai giocatori, agli accompagnatori (Mauro, Coppola e Valentini), ai tecnici (Novo, Bardelli e Ferrero), e a parecchi altri giornalisti.

MARTIN

La squadra del Nord-Ovest, che domani a Lione affronterà la Lega Lionese, è partita ieri pomeriggio da Torino per la Francia.

Funari - Lesage e Malè-Mateos

Stasera allo Sferisterio

Stasera alle 21 avrà luogo allo Sferisterio l'attesa riunione imperniata su due confronti italo-francesi: Funari-Lesage e Malè-Mateos.

Il civitavecchiese Funari, che riscuote le vive simpatie del pubblico romano, avrà un osso assai duro da rodere in Marcel Lesage, il picchiatore francese che tutti ricordano recente vincitore per k.o. al secondo round di Alvaro Cerasani, e che ultimamente ha fatto ancora della strada, se è vero che in Francia gli hanno riconosciuto il titolo di sfidante del campione transalpino del piuma Bonnardel. Funari dovrà impegnarsi a fondo per non sfigurare.

Luigi Malè, alla vigilia dell'incontro-rivincita con Fusaro, è chiamato ad un severo collaudo, dovendo affrontare il quotato «leggero» Leandre Mateos, che recentemente ha saputo farsi valere (pur essendo stato dichiarato battuto) contro il finlandese Ask. Tuttavia il viterbese, che ad ogni uscita ha sempre palesato dei progressi, merita i favori del pronostico.

Non c'è dubbio che questi due confronti richiameranno un pubblico d'eccezione alla riunione di stasera, che comprende anche i «matches» fra Vinci e Mampieri (welters), e Antonelli e Imperatori (welters).

Prezzi: 1500; 1000; 700; 500.

L'incontro rivincita Malè - Fusaro per il titolo italiano dei «leggeri» è stato fissato al 22 aprile, e si svolgerà a Milano al Palazzo del Ghiaccio

Drobny e Cernik, i tennisti ex-cecoslovacchi che l'anno scorso non vollero tornare il patria, hanno deciso di assumere la nazionalità egiziana. Essi giocheranno d'ora in avanti con i colori egiziani

LA "CLASSICISSIMA,, DEL SUD

Lungo viaggio di Coppi da Genova a Reggio Calabria

Il "gr nde sconfitto,, di Sanremo tenta domani la rivincita sulle strade del Mezzogiorno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA, 31 — *Il direttissimo Torino-Roma di ieri notte s'è portato via da Genova un carico prezioso: il grande Coppi. Il generale della «Bianchi» aveva al seguito i luogotenenti Milano e Carrea, col fido Serse. E a Principe ha trovato anche la compagnia di Vincenzo e Vittorio Rossello della «Taurea», ch'erano sbarcati dal rapido di Ventimiglia. A Chiavari è poi salito Brignole della «Bartali» che ha ancora bisogno di far dei chilometri. Così mi ha detto.*

Sette uomini dentro un ragone. Rimaneva un posto libero e l'ho occupato io. Chiacchiere se ne sono fatte poche. Il campione e i ragazzi si sono accomodati nei posti alla bell'e meglio, cercando il sonno. Ma è difficile dormire in treno, specialmente per chi viaggia con l'etichetta del campione. Mica che Coppi soffra d'insonnia. Anzi. Ma la gente si passa la voce: — «C'è Coppi», e allora ecco il via-vai

Coppi è in viaggio per la Calabria. Il «grande sconfitto» di Sanremo va a cercar la rivincita a Reggio. La troverà? Coppi a questa domanda non risponde. Sorride e lascia capire che in corsa «ci sarà». Fausto ha una bella faccia, piena di salute e abbrustolita dal sole: è allegro, e non nasconde che con le gambe ora va un po' meglio. Poi precisa: — «Vedrò, domenica, se sono già al giusto punto di cottura». Oltre tutto, il Giro della Calabria servirà a Coppi di allenamento per la Paris-Roubaix.

Serse, il fratello di Coppi, è un monello matricolato. Visto che non poteva prendere sonno è andato a caccia di ragazze.

Coppi intanto s'era appisolato. Vittorio Rossello dormiva dalla grossa, e Vincenzo Rossello buttava occhiate distratte sulla carta altimetrica del Giro della Calabria: «Mica male con le salite!», diceva.

Alle sette e mezza il direttissimo Torino-Roma fermava la sua corsa: a Roma Termini i fotografi e i giornalisti aspettavano la preda: «Lasciatemi tranquillo, sono stanco e ho sonno». E, di volata, il campione andò a buttarsi dentro il rapido del Sud. Altre 12 ore di treno, per venire a correre il Giro della Calabria. Corsa che vi presenterò domani.

ATTILIO CAMORIANO

IL TOTOCALCIO

Il nostro pronostico per le partite di domani

La schedina di domani del «Totocalcio», riposando la serie A, comprende la partita Austria-Italia e dieci partite della serie B. L'incontro di Vienna è certo di difficile soluzione, tuttavia gli «azzurri» vanno dati favoriti, tenendo presenti le ultime prestazioni delle due squadre.

Dovendosi però pronosticare pure il risultato del primo tempo, si debbono prendere in considerazione anche il risultato di parità ed il vantaggio dei «bianchi». Ecco comunque le nostre previsioni (nelle gare con più soluzioni, indichiamo anche le varianti):

AUSTRIA-ITALIA (primo tempo)	2-X-1
AUSTRIA-ITALIA (finale)	2-X
ALESSANDRIA-PISA	1-X
BRESCIA-SIRACUSA	1
CATANIA-CREMONESE	1
FANFULLA-SPAL	X-2-1
LIVORNO-EMPOLI	1
NAPOLI-LEGNANO	1
PRATO-MODENA	non vale
REGGIANA-SPEZIA	X-2
SALERNITANA-VICENZA	1
UDINESE-VERONA	1
CESENA-PARMA	2-1
Partito di riserva:	
SIENA-CAGLIARI	1

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15,30 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

I PRECEDENTI CONFRONTI CON GLI AUSTRIACI

Vincemmo sei volte su dieci dal 1931 (Milano) al 1949 (Firenze)

Spicca su tutti il nome di Meazza - Il goal di San Siro - L'incontro del '36 giocato con la testa bendata - L'esordio di Piola

IV

Abbiamo visto sinora una netta prevalenza degli austriaci nei nostri confronti. Arriviamo all'undicesimo confronto, del 22 febbraio 1931, a Milano, per registrare la prima vittoria «azzurra», dopo diciannove anni di pareggi e sconfitte. Il ciclo passivo si chiude, e s'apre quello positivo soprattutto legato, in questa sua prima fase, al nome di un grande giocatore italiano: Peppino Meazza.

L'incontro del 1931 s'iniziò male per gli «azzurri». Dopo solo quattro minuti i «bianchi» (che allineavano fra le proprie file il portiere Hiden, il perno Smistik, l'ala Siegl e il centravanti Gschweidl) andarono in vantaggio con l'ala sinistra Horwath. Il pubblico milanese credette quasi di dover assistere ad un'ennesima delusione, tanto più che la nostra squadra stentava ad ingranare. Ma al 34' l'Italia pareggiò, e fu merito esclusivo di Meazza, che segnò uno dei goal più belli della sua carriera.

Il nostro centravanti (che l'anno prima aveva sbalordito il mondo calcistico europeo nella grande partita del 5 a 0 di Budapest) iniziò una delle sue classiche fughe a metà campo, e scartò l'uno dietro l'altro cinque avversari, dopo aver tratti in inganno gli ultimi due — il portiere e un terzino — che sorpresi da una sua finta si scontrarono fra loro. Meazza entrò in rete con tutta la palla e poco mancò che i 40.000 presenti (massimo di quei tempi) non facessero crollare San Siro per l'entusiasmo.

La prima vittoria

Al 7' della ripresa segnò il secondo goal, e per quanto lo stesso Orsi fallisse un rigore poco dopo e l'arbitro annullasse una rete più che regolare di Costantino, la vittoria per 2 a 1 fu nostra. Fu la rottura dell'incantesimo, l'interruzione d'una serie che durava da quattro lustri. La nostra formazione di quel giorno era la seguente: Combi, Monzeglio, Caligaris; Pitto, Ferraris IV, Bertolini; Costantino, Banchero, Meazza, Ferrari, Orsi.

Poco più d'un anno dopo, il 20 marzo del '32 a Vienna, con lo stesso punteggio di 2 a 1 fummo invece battuti. Le due reti «bianche» le segnò l'indimenticabile Sindelar (il «Cartavelina» deceduto durante la seconda guerra mondiale), ed il goal dell'onore «azzurro» fu siglato ancora da Meazza che anche al Prater fu tra i migliori assieme al portiere Sclavi, a Costantino e a Ferraris IV.

Alla vigilia della Coppa del Mondo a Torino, nel febbraio del 1934 gli «azzurri» incapparono in una giornata nerissima e furono battuti per 4 a 2. Pozzo commise l'errore di includere in squadra troppi giocatori juventini in un momento poco felice dello squadrone bianconero, e il suo avversario Meisl seppe approfittarne, facendo scendere in campo uomini molto veloci, che sorpresero tre volte la nostra difesa nel giro di dieci minuti del primo tempo.

Tre reti nei primi 45' erano troppe per risalire lo svantaggio, tuttavia l'esordiente Guaita (uno dei migliori assieme a Monti), riuscì a raccorciare le distanze nei primi cinque minuti della ripresa, segnando due goal. Ma fu uno sforzo inutile, che già al 10' i «bianchi» ristabilirono le distanze con la quarta rete. Fu l'ultima partita in «azzurro» del trio Combi-Rosetta-Caligaris, e non fu certo una partita fortunata.

Fatto forte dell'esperienza di Torino, Vittorio Pozzo corse ai ripari nella Coppa del Mondo, e quando la sorte stabilì che Italia e Austria dovessero incontrarsi in semifinale a Milano, il 3 giugno 1934, la nostra squadra scese in campo così: Combi, Monzeglio; Allemandi; Ferraris IV, Monti, Bertolino; Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi.

Fu una partita durissima, che praticamente decise il campionato mondiale (la Cecoslovacchia, che l'Italia con la stessa formazione doveva battere per 2 a 1 sette giorni dopo, non era forse tanto forte quanto l'Austria), e fu risolta da un goal di Guaita segnato dopo venti minuti di gioco. Sul filo di rasoio di quell'unica rete, gli «azzurri» seppero condurre in porto la vittoria, e gran merito fu dei difensori tutti (da Combi a Ferraris IV) e del solito irresistibile Meazza.

Il «Prater» espugnato

La rassegna delle edizioni di Italia-Austria prosegue. 24 marzo 1935: XV confronto a Vienna. Italia batte Austria 2 a 0, con due reti dell'esordiente Piola. E' la terza vittoria italiana, la prima — e tuttora l'unica — riportata sul terreno viennese. Fu una nuova gemma della collana di vittorie italiane di quegli anni, tanto più di valore perchè ottenuta con una formazione comprendente quattro esordienti e priva di Monti e di Meazza. Eccola: Ceresoli; Monzeglio, Mascheroni; Pitto, Faccio, Corsi; Guaita, Demaria, Piola, Ferrari, Orsi.

Il sedicesimo confronto del maggio del '36 a Roma si concluse alla pari (2-2) e divenne memorabile per la ferita alla testa di Meazza. Gli «azzurri» si schierarono così: Peruchetti; Monzeglio, Allemandi; Depetrini, Andreolo, Faccio; Pasinati, Meazza, Piola, Demaria, Colaussi. Gli austriaci erano ancora fortissimi; Basterà ricordarne la formazione: Platzer, Schmaus; Sesta; Urbanek, Mock, Neusch (l'attuale C. T. dei «bianchi»; Geiter, Hahnemann, Sindelar, Jerusalem, Vierti.

Pur attaccando di più gli italiani non riuscirono a vincere. Segnò per primo Jerusalem, e il primo tempo si chiuse così in favore dei bianchi dopo che Meazza, scontratosi con un avversario e prodottosi un taglio profondo in fronte, era dovuto uscire dal campo. Ebbene, nella ripresa fu proprio Meazza — rientrato in campo con la testa tutta fasciata dopo una medicazione sommaria e provvisoria — a dare il segnale della riscossa. Il suo secondo tempo fu prodigioso: dal suo piede partirono tali e tanti di quei palloni, che un Demaria in giornata nera seppe sfruttarne due e metterli a segno, in modo da bilanciare il secondo goal di Vierti.

L'incontro n. 17 fu quello della finale olimpionica a Berlino, che valse nel 1936 agli universitari italiani la vittoria per 2-1 nei tempi supplementari e la conquista del titolo olimpico (formazione: Venturini, Foni, Rava; Baldo, Piccini, Locatelli; Frossi, Farchini, Bertoni, Biagi, Gabriotti).

C'è poi nella storia degli incontri con l'Austria una sosta di ben dieci anni, durante i quali gli «azzurri» e i «bianchi» non si sono più incontrati (la partita del '37 a Vienna fu sospesa per incidenti, e non figurò nell'albo d'oro della Coppa Internazionale). E' il periodo della guerra, ma è anche il periodo delle evoluzioni tecniche alle quali l'Austria non sa adeguarsi, è il periodo in cui scompaiono Hugo Meisl e tutta una generazione di grandi campioni viennesi.

L'Austria che riscontriamo nel dopoguerra non è il «wunderteam» di un tempo, anche se a Vienna nel 1947 i «bianchi» prevalgono per 5 a 1 su una cervellotica formazione voluta da Pozzo, superato anch'egli, come il calcio austriaco, dalla nuova tattica di gioco. Quella grave sconfitta «azzurra» s'inserisce nell'albo d'oro fra la nostra vittoria di Milano per 3 a 2 (18 confronto del 1. dicembre 1946) e l'ultima affermazione di Firenze (20. confronto del 22 maggio 1949: 3-1), ottenuta da una squadra messa su alla bell'e meglio diciotto giorni appena dopo Superga.

IL TECNICO

FINE

Grande attesa a Firenze per Italia B - Austria B

La squadra "bianca,, arriva stamane da Vienna

FIRENZE, 31. — La città figliata s'appresta a vivere un'altra grande giornata di passione sportiva, ospitando domenica l'incontro di calcio Italia B-Austria B. Per quanto la concomitanza dell'incontro di Vienna potrà trattenere molti sportivi in ascolto agli apparecchi radio, non c'è dubbio che domenica il Comunale sarà pieno come nelle grandi occasioni

Al Grand Hôtel c'è il quartiere generale dei «cadetti» italiani. Il «factotum» della situazione sarà il romano Biancone, membro della Commissione tecnica della F.I.G.C., che avrà in cura la squadra e ne condividerà le responsabilità con lo allenatore Sperone.

Gli «azzurri» della B arrivati a Firenze nel pomeriggio e in serata, sono tutti allegri e stanno tutti abbastanza bene; il solo Zecca accusa un lieve stiramento, che tuttavia non dovrebbe impedirgli di scendere in campo.

La comitiva austriaca arriverà a Firenze domattina alle 5.30. Non è escluso che il vagone-letto dei «cadetti bianchi» venga avviato su un binario secondario ed ivi lasciato sino alle nove, per non interrompere il sonno degli atleti viennesi.

L'Austria B, come è stato già reso noto, comprenderà molti atleti che già militarono nell'Austria A, alcuni dei quali (come Huber e Gernhardt) vennero già a Firenze nel maggio scorso per incontrarvi l'Italia A. La loro formazione definitiva dovrebbe essere la seguente: Pelikan, Stotz, Smutny; Linc, Gernhardt, Koller; Koerner I, Richter, Huber, Probst, Koerner II

Preparativi a Palermo per il «Giro di Sicilia»

PALERMO, 31. — Mancano ormai poche ore all'inizio del grande carosello di motori del «Giro di Sicilia». Nelle scuderie vengono messi a punto i delicati congegni dalla cui efficienza dipende buona parte della fortuna dei piloti.

Il pronostico della vigilia, pur dopo l'affermazione delle «Ferrari», rimane alquanto incerto: troppe incognite ci sono in questo X Giro di Sicilia, e non solo per quanto si riferisce alle macchine.

Gli scommettitori (come è noto è stato organizzato un totalizzatore appositamente per questa corsa) avranno di che rompersi il capo. Stasera intanto ha avuto luogo all'Extrabar l'asta dei corridori.

MAL DI TESTA - MAL DI DENTI
DOLORI PERIODICI - NEVRALGIE

CACHET FIAT

il cachet che non fa male al cuore

TEATRI - CINEMA - RADIO

All'Eliseo — Lunedì 3 aprile alle 17,15 prima esecuzione dell'oratorio inedito di Scarlatti «La Vergine addolorata» nella revisione di Parmain. Direttore Luigi Colonna interpreti Marcella Pobbe, Licia Rossini, Luisa Ribacchi e Walter Blaizer.

Teatro Postelegrafonici — Piazza S. Macuto. Domenica 2 aprile alle 17 «Cenerentola», fiaba musicale interpretata dal complesso dei piccoli attori Stelline d'Argento.

Teatro Pirandello. — Continuano con enorme successo le repliche del «Tartufo» di Molière. Oggi spettacolo alle ore 21.

Riduzione ENAL — Cristallo, Sala Umberto, Esquilino, Rosa, Smeraldo, Salone Margherita XXI Aprile.

TEATRI

Adriano: ore 21: Comp. W. Osiris
Argentina: Domani alle 17,30 Concerto Kleiber con musiche di Beethoven, Mozart e Debussy. Verranno eseguiti tre canti spirituali.
Arti: Comp. Scelzo-Paul-Porelli «Dieci poveri negretti» ore 21.
Ateneo: Comp. Dell'Ateneo «La cameriera brillante» ore 18.
Eliseo: Comp. Ninchi-Vivi Gioi-Peri «Così per giuoco» ore 21.
Opera: ore 21 «Turandot».
Piccolo Teatro: (Via Vittoria 6) ore 21 «Invito al Castello».
Pirandello: Comp. Mascherone «Tartufo» ore 21.
Quirino: Comp. Carrozzone «La dodicesima notte» ore 21.
Satiri: «Prespass» (in inglese) ore 21.
Valle: Comp. Tognazzi «Castellinaria» ore 21.

VARIETA'

A.B.C.: Sposarsi è facile ma .. e Comp. Maggi.
Adriacine: La mano della morta, Riv.
Alhambra: Comp. Zacchini-Frilli e Jolanda e il re della samba
Altieri: Buonanotte amore e Rivista
Bernini: Femmina e Rivista
Centocelle: Il Cucciolo e Riv.
Cola di Rienzo: E' primavera e Riv.
Quirici
Fiammetta: No! wanted e Riv. Salviati ore 17-19,15-21,40
La Fenice: Le due cuore e Riv.
La Marmora: Beatrice Cenci e Riv.
Manzoni: La mano della morta e Riv. Fiorenti
Nuovo: Come scopersi l'America e Riv.
Principe: La fortuna è femmina, Riv.
Prati: Il bacio di una morta e Riv.
Quattro Fontane: Il ribelle dei tropici e Riv. Vanni
Trianon: Cielo sulla palude e Riv.
Volturno: Il grande peccatore e Riv.

CINEMA

Acquario: Notte e dì
Alba: Totò al Giro d'Italia
Alcyone: Il grande peccatore
Ambasciatori: Le avventure di Don Giovanni
Apollo: Jolanda e il re della samba
Appio: Il grande peccatore
Aquila: Sofia
Arcobaleno: Sofia
Arenula: La fiamma dell'ovest
Astoria: Il grande peccatore
Astra: Jolanda e il re della samba
Atlante: Il lupo della Sila
Attualità: Giubbe rosse
Augustus: Margie
Aurora: L'uomo meraviglia
Barberini: La signora di mezzanotte
Belsito: Cristoforo Colombo
Brancaccio: Amore sotto i tetti
Capannelle: Duello col pirata nero
Capitol: Le schiave della città
Capranica: Lo scorpione d'oro
Capranichetta: Giubbe rosse (ingresso continuato platea L. 180)
Centrale: Il terzo uomo
Cine-Star: Io ero uno sposo di guerra
Clodio: L'Imperatore di Capri
Colonna: Gli invincibili
Colosseo: Sarabanda tragica
Corso: Le schiave della città
Cristallo: La fonte meravigliosa
Delle Maschere: Domenica d'agosto
Delle Vittorie: Benvenuto reverendo
Del Vascello: Simbad il marinaio
Diana: Io ero uno sposo di guerra
Doria: Stanotte sorgerà il sole
Eden: Le avventure di Don Giovanni
Esquilino: La legione dei condannati - Rose tragiche
Estelle: La vedova allegra
Europa: Lo scorpione d'oro
Excelsior: Il lupo della Sila
Farnese: Malafemmina
Fiamma: Amanti crudeli
Flaminio: Notte e dì (a colori)
Fogliano: L'isola sulla montagna
Fontana: Il ritorno dell'uomo invisibile
Fontana di Trevi: Amore sotto i tetti
Galleria: La grande minaccia
Giulio Cesare: La fonte meravigliosa
Golden: Il grande peccatore
Imperiale: Il figlio di D'Artagnan
Iniziio ore 10.30 antimeridiane
Induno: Tre settimane d'amore
Iris: Gli amori di Carmen
Italia: Il lupo della Sila
Massimo: Io ero uno sposo di guerra
Mazzini: Mademoiselle Du Barry
Metropolitan: Viva Villa
Moderno: Il figlio di D'Artagnan
Modernissimo: Sala A: Benvenuto reverendo; Sala B: Enrico V
Novocine: Gli amori di Carmen
Odeon: La fonte meravigliosa
Odescalchi: L'isola sulla montagna
Olympia: Donne senza nome
Orfeo: Gli amori di Carmen
Ottaviano: Cristoforo Colombo
Palazzo: Il Cucciolo
Palazzo Sistina: Forzate il blocco. Platea 300, galleria 350.
Palestrina: Benvenuto reverendo!
Parioli: Le avventure di Don Giovanni
Planetario: E' primavera
Plaza: L'arcipelago in fiamme
Prenestè: Il Cucciolo
Plaza: L'arcipelago in fiamme
Quirinale: Il grande peccatore
Quirinetta: Amanti crudeli
Reale: Il grande peccatore
Rex: Le avventure di Don Giovanni
Rivoli: Pinky la negra bianca Inizio spettacoli 16,30-18,45-22.
Roma: Desperados
Rubino: Duello al sole
Salario: La legione dei condannati
Sala Umberto: Il vendicatore
Salone Margherita: Adamo ed Eva
Sant'Ippolito: Il gran premio
Savoia: Amore sotto i tetti
Smeraldo: Cristoforo Colombo (a col.)
Splendore: Totò cerca moglie
Stadium: Cristoforo Colombo
Superrinema: Viva Villa
Tirreno: Domenica d'agosto
Trevi: Amore sotto i tetti
Trieste: I bassifondi di S. Francisco
Tuscolo: Jolanda e il re della samba
Ventun Aprile: E' primavera
Verbano: Io ero uno sposo di guerra
Vittoria: L'isola sulla montagna

RADIO

RETE ROSSA - Ore 8,10: Mus. leggera — 11: Mus. richieste — 12: Fisarmonicista G. Marcosignori — 12,25: Canzoni — 13,26: Orch. Ferrari — 14: orch. d'archi — 14,35: Pavesio al piano — 15,35: Alle isole Hawai — 16: La vedetta della settimana — 16,20: Mus. operistica — 17: Ballo — 17,35: Conc. sinf. — 19,50: Lotto — 21,03: «Il microfono è vostro» — 21,45: Raccontate la vostra storia — 22: Complesso G. Conte — 22,25: «Lettere alla stampa» radiodramma — 22,35: «Shaker Club» di Napoli.

RETE AZZURRRA - Ore 13,26: Conc. sinfonico-vocale — 14,40: Punto contro punto — 15: Mojetta orch — 16,20: D. Olivieri e il suo jazz — 17: «Fiamme nell'ombra» di E.A. Butti — 21,05: «Il ventaglio», 3 atti di E. Reggio.

ANNUNZI ECONOMICI

1 COMMERCIALI 12

A.A.A. LA SARTORIA GRASSI non REGALA NIENTE. Ma giacche, pantaloni: primaverili, cura lana, prezzi e su misura. Vastissimo assortimento tessuti gran moda. CONFEZIONI ACCURATISSIME anche con stoffe dei clienti. PREZZI VERA CONCORRENZA. Fratte Trastevere 19 (Piazza Mastai) Telefono 532.031.

4 AUTO-CICLI-SPORT 12

A. AUTOTRENO per esami: Diesel lire cinquecento. «STRANO» Emanuele Filiberto 60 - Roberts 71. (200546)

7 OCCASIONI 12

A.A. MATERASSI, MATERASSI, SVENDITA extra giudiziaria. Via Tuscolano 84. Tel. 351.937 MATERASSI LANA 3500. MATERASSI LANA azzurra 4500. MATERASSI piccola SODZIA 6.500

ARMADI guardaroba, sportelli, scorrevoli, consistenza interna, bellissimi, varie misure, vendo prezzo basissimo! RAGULTAZIONI, viale Mazzini 40 (5128)

SUPER OCCASIONISSIMA!!! Continua la grandiosa «FIERA DELLE CALZATURE» presso il Calzaturificio «DEL SOLE». Prezzi eccezionali più bassi: DONNA 750, 950, 1.450, 1.950; UOMO 2.200, 2.400, 2950. Ricordate!!! «DEL SOLE». Via PIE' di MARMO 34.

VISITATE l'importantissima grandiosa esposizione d'Italia dell'arredamento, 3000 oggetti, mobili, salotti, lampadari, servizi. Prezzi imbattibili. Lunghe rateizzazioni. Supergalleria Ebadra 47 (portone) BABUSCI.

9 MOBILI 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita mobili tutto stile Luigi e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Pagamento 32 rate. Sama. Chiaia 238. Napoli. (7722)

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo! Svendita Mobili. Prezzi più bassi d'Italia - BABUSCI. Piazza Colarizzo (Cinema Eden). (5101)

OCCORRENDOVI Camerieri - Salepranzo - Cucine - Soggiorni, qualunque stile e prezzo, potete scegliere vastissimo assortimento «GALLERIA MOBILI BRIANZA - VIALE REGINA MARGHERITA 176. Lunghissime rateizzazioni senza anticipo ne interessi (5258)

23 ARTIGIANATO 10

GUARDAROBA TUTTI TIPI sportelli scorrevoli qualsiasi legno. Facilitazioni, Via Nazareno, 1. (4144)

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest. 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telef. 61.929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
IMPOTENZA - VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11, 14-19

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate - Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere Massima riservatezza.

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br. Séquard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura dell'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Orario 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione).